

ANNO 2003

JAHR 2003

LEGGI E DECRETI

GESETZE UND DEKRETE

**PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE**
**AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL**

[S122030129777|M040|]
LEGGE PROVINCIALE
19 maggio 2003, n. 7

Disciplina delle cave e delle torbiere**INDICE**

Disciplina delle cave
e delle torbiere

Art. 1: Ambito di applicazione.....	pag. 4
Art. 2: Piano provinciale delle cave e delle torbiere	pag. 4
Art. 3: Coordinamento del Piano provinciale con i piani urbanistici comunali	pag. 4
Art. 4: Ricerca di nuovi giacimenti	pag. 5
Art. 5: Presentazione ed istruttoria delle domande di ricerca e di coltivazione	pag. 6
Art. 6: Autorizzazione alla coltivazione	pag. 6
Art. 7: Diritto di precedenza	pag. 7
Art. 8: Trasferimento dell'autorizzazione .	pag. 7
Art. 9: Concessione	pag. 7
Art. 10: Garanzie per la regolare esecuzione dei lavori	pag. 9
Art. 11: Decadenza e revoca dell'autorizzazione o concessione	pag. 9
Art. 12: Obblighi degli esercenti	pag. 10
Art. 13: Obblighi del titolare dell'autorizzazione	pag. 11
Art. 14: Oneri di coltivazione	pag. 11
Art. 15: Sanzioni	pag. 11
Art. 16: Vigilanza	pag. 11
Art. 17: Norme transitorie	pag. 12
Art. 18: Abrogazioni	pag. 12
Art. 19: Modifica della legge urbanistica provinciale	pag. 12
Note alla LP n. 7/2003	pag. 13

[B122030129777|M040|]
LANDESGESETZ
vom 19. Mai 2003, Nr. 7

Bestimmungen über Steinbrüche, Gruben und Torfstiche**INHALTSVERZEICHNIS**

Bestimmungen über Steinbrüche,
Gruben und Torfstiche

Art. 1: Anwendungsbereich	Seite 4
Art. 2: Landesplan für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche	Seite 4
Art. 3: Koordinierung des Landesplans mit den Gemeindebauleitplänen	Seite 4
Art. 4: Schürfen nach neuen Vorkommen	Seite 5
Art. 5: Einreichung und Bearbeitung der Schürf- und Abbaugesuche	Seite 6
Art. 6: Abbaugenehmigung	Seite 6
Art. 7: Vorrang	Seite 7
Art. 8: Übertragung der Genehmigung ..	Seite 7
Art. 9: Konzession	Seite 7
Art. 10: Sicherheitsleistungen für die ordnungsgemäße Durchführung der Arbeiten	Seite 9
Art. 11: Verfall und Widerruf der Genehmigung oder Konzession	Seite 9
Art. 12: Verpflichtungen der Betreiber	Seite 10
Art. 13: Pflichten des Genehmigungsinhabers	Seite 11
Art. 14: Abgaben für den Abbau	Seite 11
Art. 15: Strafen	Seite 11
Art. 16: Aufsicht	Seite 11
Art. 17: Übergangsbestimmungen	Seite 12
Art. 18: Aufhebung	Seite 12
Art. 19: Änderung des Landesraumordnungsgesetzes	Seite 12
Anmerkungen zum LG Nr. 7/2003	Seite 13

LEGGE PROVINCIALE
19 maggio 2003, n. 7

Disciplina delle cave e delle torbiere

IL CONSIGLIO PROVINCIALE
ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
promulga

la seguente legge:

Art. 1 Ambito di applicazione

1. Le norme contenute nella presente legge si applicano a tutte le cave e torbiere, ai relativi impianti fissi e mobili, nonché alle infrastrutture e discariche di materiali di cava per le quali non sia necessaria una concessione ai sensi della legge provinciale 10 novembre 1978, n. 67.

2. Sono escluse le escavazioni di sabbia e ghiaia negli alvei del demanio idrico provinciale, così come definito all'articolo 14 della legge provinciale 12 luglio 1975, n. 35, e successive modifiche.

Art. 2 Piano provinciale delle cave e delle torbiere

1. La coltivazione delle cave e delle torbiere per l'utilizzazione delle sostanze minerali è subordinata ad autorizzazione o concessione e si esercita nel rispetto della tutela dell'ambiente e in conformità con il Piano provinciale delle cave e delle torbiere, di seguito denominato Piano provinciale.

2. Al Piano provinciale si applicano gli articoli 11, 12 e 13 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche.

3. Non sono inseriti nel Piano provinciale i giacimenti di sabbia e ghiaia fino ad una cubatura di 25.000 metri cubi e di pietre naturali fino ad una cubatura di 3.000 metri cubi.

Art. 3 Coordinamento del Piano provinciale con i piani urbanistici comunali

1. Le aree estrattive determinate nel Piano provinciale sono evidenziate nei piani urbanistici comunali.

LANDESGESETZ
vom 19. Mai 2003, Nr. 7

Bestimmungen über Steinbrüche, Gruben und Torfstiche

DER SÜDTIROLER LANDTAG
hat folgendes Gesetz genehmigt,

DER LANDESHAUPTMANN
beurkundet es:

Art. 1 Anwendungsbereich

1. Dieses Gesetz wird auf alle Steinbrüche, Gruben und Torfstiche sowie auf die zugehörigen ortsfesten und mobilen Anlagen, Infrastrukturen und Halden aus Bruchmaterial angewandt, für die keine Abbauermächtigung im Sinne des Landesgesetzes vom 10. November 1978, Nr. 67, notwendig ist.

2. Ausgenommen ist die Gewinnung von Sand und Schotter aus Flussbetten des in Artikel 14 des Landesgesetzes vom 12. Juli 1975, Nr. 35, in geltender Fassung, näher bezeichneten öffentlichen Wassergutes des Landes.

Art. 2 Landesplan für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche

1. Der Abbau in Steinbrüchen, in Gruben und in Torfstichen zur Nutzung von mineralischen Rohstoffen unterliegt einer Genehmigung oder Konzession und muss unter Beachtung des Umweltschutzes und in Übereinstimmung mit dem Landesplan für Steinbrüche, Gruben und Torfstiche, in der Folge als Landesplan bezeichnet, erfolgen.

2. Für den Landesplan gelten die Artikel 11, 12 und 13 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung.

3. Sand- und Schottergruben bis zu einer Kubatur von 25.000 Kubikmetern und Vorkommen von Natursteinen bis zu einer Kubatur von 3.000 Kubikmetern werden nicht in den Landesplan aufgenommen.

Art. 3 Koordinierung des Landesplans mit den Gemeindebauleitplänen

1. Die Abbauflächen, die im Landesplan festgelegt sind, werden in den Gemeindebauleitplänen angemerkt.

2. L'adeguamento dei piani urbanistici avviene d'ufficio, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, sovrapponendo alle destinazioni urbanistiche vigenti la destinazione area estrattiva.

3. Sulle aree estrattive dotate di impianti di lavorazione autorizzati ai sensi dell'articolo 6 è consentita la lavorazione di materiali inerti provenienti anche da altre cave, sbancamenti, scavi, gallerie, fiumi, torrenti, rii o zone colpite da eventi naturali eccezionali ubicati ad una distanza non superiore a 15 chilometri dall'impianto.

4. La realizzazione e l'esercizio di impianti per la lavorazione di materiali diversi da quelli indicati nel comma 3 nonché impianti per la produzione di calcestruzzi o di conglomerati bituminosi e impianti di riciclaggio dei materiali da costruzione e demolizione sono consentiti solo su aree destinate nei piani urbanistici comunali alla lavorazione di ghiaia e in zone per insediamenti produttivi, ad eccezione di impianti temporanei interni ai cantieri.

Art. 4

Ricerca di nuovi giacimenti

1. Fuori dalle aree indicate dal Piano provinciale, la ricerca di nuovi giacimenti è autorizzata dal direttore della Ripartizione provinciale Industria, previa acquisizione degli atti autorizzativi o consultivi di competenza provinciale in materia di tutela della natura e del paesaggio, della gestione rifiuti, dell'acqua, dell'aria e dell'inquinamento acustico nonché di vincolo idrogeologico-forestale, fatta salva l'autorizzazione VIA nei casi richiesti dalla legge. L'autorizzazione comprende anche le opere necessarie alla ricerca e le prescrizioni atte a garantire il ripristino dello stato di fatto preesistente.

2. La relativa domanda deve essere corredata da una relazione tecnica indicante i motivi che giustificano la ricerca, le modalità della medesima e i tempi di realizzazione, nonché da una dichiarazione di assenso del proprietario comprovante il diritto di accesso al fondo.

3. Il ricercatore deve risarcire i danni derivanti dai lavori di ricerca.

4. I risultati della ricerca devono essere trasmessi ogni trimestre all'ufficio provinciale competente per le cave e miniere.

5. Qualora la ricerca dia esito positivo, la Giunta provinciale può procedere alla modifica del Piano provinciale nei tempi stabiliti nel regolamento di esecuzione.

2. Die Anpassung der Bauleitpläne erfolgt von Amts wegen im Sinne von Artikel 13 Absatz 3 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, indem der geltenden Flächenwidmung die Zweckbestimmung Abbaufäche überlagert wird.

3. Auf den Abbaufächen mit Verarbeitungsanlagen, die im Sinne von Artikel 6 genehmigt sind, darf Inertmaterial verarbeitet werden, das auch aus anderen Steinbrüchen, Erdrutschen, Gruben, Stollen, Flüssen, Wildbächen, Bächen oder aus von außergewöhnlichen Naturereignissen betroffenen Gebieten stammt. Der Herkunftsort darf höchstens 15 Kilometer von der Anlage entfernt sein.

4. Der Bau und Betrieb von Anlagen zur Verarbeitung von Materialien, die den im Absatz 3 genannten nicht entsprechen, sowie Betonwerke, Asphaltwerke und Bauschuttrecyclinganlagen sind nur auf Flächen zulässig, die in den Bauleitplänen als Zonen für Schotterverarbeitung oder als Gewerbegebiete ausgewiesen sind. Davon ausgenommen sind zeitweilige Anlagen innerhalb der Baustellen.

Art. 4

Schürfen nach neuen Vorkommen

1. Außerhalb der im Landesplan angegebenen Gebiete wird das Schürfen nach neuen Vorkommen vom Direktor der Landesabteilung Industrie nach vorheriger Einholung der Ermächtigungen und Gutachten, für welche die Landesverwaltung auf dem Gebiet des Natur- und Landschaftsschutzes, der Abfallwirtschaft, des Gewässerschutzes, der Luftreinhaltung und der Lärmbelastung sowie der forstlich-hydrogeologischen Nutzungsbeschränkung zuständig ist, unbeschadet der Ermächtigung aufgrund der UVP für die im Gesetz vorgesehenen Fälle, genehmigt. Die Genehmigung beinhaltet auch die für das Schürfen notwendigen Anlagen und die Vorschriften zur Wiederherstellung des ursprünglichen Zustandes.

2. Dem entsprechenden Gesuch sind ein technischer Bericht, der die Gründe des Schürfens und die Modalitäten und den Zeitaufwand für die Durchführung angibt, sowie eine Einverständniserklärung des Eigentümers, welche das Recht auf Zutritt zu dem Grundstück nachweist, beizulegen.

3. Der Schürfberechtigte hat die Schäden, die durch die Schürftätigkeit entstehen, zu ersetzen.

4. Die Schürfergebnisse sind jedes Trimester dem für den Bergbau zuständigen Landesamt zu übermitteln.

5. Wenn das Schürfen erfolgreich verläuft, kann die Landesregierung entsprechend dem in der Durchführungsverordnung vorgesehenen Zeitplan die Abänderung des Landesplanes vornehmen.

*Art. 5**Presentazione ed istruttoria delle domande di ricerca e di coltivazione*

1. La domanda di autorizzazione alla ricerca o alla coltivazione di una cava va presentata alla Ripartizione provinciale Industria. La documentazione da allegare alla domanda è indicata nel regolamento di esecuzione.

2. L'ufficio provinciale competente per le cave e miniere, riscontrata la regolarità della domanda e la sua conformità al Piano provinciale, acquisisce il parere della commissione edilizia del comune territorialmente interessato e gli atti autorizzativi e consultivi di cui all'articolo 4, comma 1. Inoltre redige il parere sulla fattibilità della coltivazione della cava o della torbiera.

*Art. 6**Autorizzazione alla coltivazione*

1. Qualora le autorizzazioni e i pareri di cui all'articolo 5 siano favorevoli, il direttore della Ripartizione provinciale Industria rilascia l'autorizzazione alla coltivazione della cava o della torbiera.

2. Con il provvedimento di autorizzazione è approvato il disciplinare sull'esercizio della cava o torbiera, il quale contiene le prescrizioni indicate nelle autorizzazioni e nei pareri di cui all'articolo 5, e nel quale sono fissati i termini di utilizzazione, tenuto anche conto dell'entità del giacimento e della sua razionale utilizzazione.

3. Copia dell'autorizzazione che sostituisce anche la concessione edilizia relativa agli impianti, opere e infrastrutture approvati è comunicata al sindaco del comune.

4. L'autorizzazione ha durata massima di dieci anni. In caso di coltivazione in sotterraneo l'autorizzazione può avere una durata di venti anni, fatto salvo quanto disposto al comma 5.

5. Su richiesta motivata, l'assessore competente, sentito l'ufficio provinciale competente per le cave e miniere, può prorogare l'autorizzazione per un termine massimo di cinque anni.

6. In caso di esito sfavorevole dell'istruttoria, il direttore della Ripartizione provinciale Industria comunica al richiedente i motivi del diniego con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e ne dà notizia al sindaco del comune territorialmente competente.

7. Avverso il provvedimento del direttore della Ripartizione provinciale Industria è ammesso ricorso gerarchico alla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17. La Giunta provinciale decide entro 90 giorni, sentiti gli uffici provinciali competenti nelle singole materie.

*Art. 5**Einreichung und Bearbeitung der Schürf- und Abbaugesuche*

1. Das Gesuch um Erteilung der Genehmigung zum Schürfen oder zum Abbau eines Steinbruches, einer Grube oder eines Torfstiches wird bei der Landesabteilung Industrie eingebracht. Die beizulegenden Unterlagen sind in der Durchführungsverordnung angeführt.

2. Nach Überprüfung der Ordnungsmäßigkeit des Gesuches und dessen Übereinstimmung mit dem Landesplan, holt das für den Bergbau zuständige Landesamt das Gutachten der Baukommission der gebietsmäßig zuständigen Gemeinde und die Ermächtigungen und Gutachten im Sinne von Artikel 4 Absatz 1 ein. Weiters verfasst das genannte Landesamt das Gutachten über die Durchführbarkeit des Abbaues der Grube, des Steinbruches oder des Torfstiches.

*Art. 6**Abbaugenehmigung*

1. Sind die Ermächtigungen und Gutachten laut Artikel 5 positiv, so erteilt der Direktor der Landesabteilung Industrie die Genehmigung für den Abbau der Grube, des Steinbruches oder des Torfstiches.

2. Gleichzeitig mit der Erteilung der Genehmigung wird auch das Auflagenheft für den Betrieb des Steinbruches, der Grube oder des Torfstiches genehmigt, welches die in den Ermächtigungen und Gutachten laut Artikel 5 angeführten Vorschriften enthält und in dem die Nutzungsfristen, auch unter Berücksichtigung des Umfanges des Vorkommens und seiner rationellen Ausbeutung, festgesetzt sind.

3. Eine Abschrift der Genehmigung, welche auch die Baukonzession für die genehmigten Anlagen, Bauten und Infrastrukturen ersetzt, wird dem Bürgermeister der Gemeinde übermittelt.

4. Die Dauer der Genehmigung darf höchstens zehn Jahre betragen. Im Falle von Untertagbau kann die Dauer der Genehmigung, unbeschadet von Absatz 5, zwanzig Jahre betragen.

5. Auf begründeten Antrag kann der zuständige Landesrat, nach Anhören des für den Bergbau zuständigen Landesamtes, die Verlängerung der Genehmigung für höchstens fünf Jahre gewähren.

6. Falls der Antrag abgelehnt wird, teilt der Direktor der Landesabteilung Industrie dem Antragsteller die Gründe für die Ablehnung mit einem eingeschriebenen Brief mit Rückschein mit und setzt den Bürgermeister der gebietsmäßig zuständigen Gemeinde darüber in Kenntnis.

7. Gegen den Bescheid des Direktors der Landesabteilung Industrie kann bei der Landesregierung Aufsichtsbeschwerde im Sinne des Artikels 9 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, eingelegt werden. Die Landesregierung entscheidet innerhalb von 90 Tagen nach Anhörung der für den jeweiligen Fachbereich zuständigen Landesämter.

8. Le autorizzazioni alla coltivazione di giacimenti di sabbia e ghiaia fino ad una cubatura di 25.000 metri cubi e di pietre naturali fino ad una cubatura di 3.000 metri cubi di cui all'articolo 2, comma 3, non possono avere una durata superiore a tre anni.

Art. 7

Diritto di precedenza

1. In sede di rilascio dell'autorizzazione è data la precedenza, nell'ordine, al proprietario del suolo, all'usufruttuario, all'enfiteuta e ai loro aventi causa a qualunque titolo, condizione che deve essere certificata.

Art. 8

Trasferimento dell'autorizzazione

1. L'autorizzazione alla coltivazione di cui all'articolo 6 è personale. In caso di trasferimento del diritto di coltivazione, l'avente causa deve chiedere il subingresso nella titolarità dell'autorizzazione. Dal momento del trasferimento egli subentra in tutti gli obblighi stabiliti nel provvedimento originario.

2. Fermi restando la titolarità dell'autorizzazione e gli obblighi conseguenti a carico del titolare, la coltivazione della cava e della torbiera può essere ceduta a terzi.

3. Dopo la verifica della capacità tecnica ed economica degli interessati da parte dell'ufficio provinciale competente per le cave e miniere, il direttore della Ripartizione provinciale Industria autorizza la cessione dell'effettivo utilizzo.

Art. 9

Concessione

1. La concessione costituisce a tutti gli effetti dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

2. Qualora il titolare del diritto sul giacimento secondo il Piano provinciale non abbia presentato domanda di coltivazione, la stessa può essere presentata da un terzo. In tale caso, il direttore della Ripartizione provinciale Industria assegna al titolare del diritto un termine non inferiore a 180 giorni per presentare domanda ai sensi dell'articolo 5, con l'avvertimento che, decorso inutilmente tale termine, il giacimento può passare al patrimonio indisponibile della Provincia. In tale caso al terzo richiedente, accertata la capacità tecnica e finanziaria, è rilasciata la concessione provvisoria, secondo le modalità previste dalla presente legge per l'autorizzazione. Al termine

8. Die Genehmigungen für den Abbau von Sand und Schotter bis zu einer Kubatur von 25.000 Kubikmetern und Vorkommen von Natursteinen bis zu einer Kubatur von 3000 Kubikmetern laut Artikel 2 Absatz 3 dürfen für nicht mehr als drei Jahre erteilt werden.

Art. 7

Vorrang

1. Bei Erteilung der Genehmigung wird folgenden Personen in nachstehender Reihenfolge der Vorrang eingeräumt: dem Grundstückseigentümer, dem Fruchtniesser, dem Erbpächter oder deren Rechtsnachfolgern, aus welchem Rechtstitel auch immer sie das sind. Der Rechtstitel muss nachgewiesen werden.

Art. 8

Übertragung der Genehmigung

1. Die Genehmigung für den Abbau laut Artikel 6 ist personengebunden. Im Falle der Übertragung des Abbaurechts muss der Rechtsnachfolger die Rechtsnachfolge in die Genehmigung beantragen. Vom Zeitpunkt der Übertragung an ist der Rechtsnachfolger an sämtliche in der ursprünglichen Verfügung festgelegten Verpflichtungen gebunden.

2. Unbeschadet der Inhaberschaft der Genehmigung und der dem Inhaber daraus erwachsenden Verpflichtungen kann der Abbau des Steinbruches, der Grube oder des Torfstiches auch Dritten abgetreten werden.

3. Nach Überprüfung der technischen und finanziellen Eignung der Interessenten durch das für den Bergbau zuständige Landesamt, genehmigt der Direktor der Landesabteilung Industrie die Abtretung der tatsächlichen Nutzung.

Art. 9

Konzession

1. Die Konzession kommt in jeder Hinsicht einer Gemeinnützigkeits-, Unaufschiebbarkeits- und Dringlichkeitserklärung gleich.

2. Legt die Person, die entsprechend dem Landesplan das Recht auf das Vorkommen innehat, kein entsprechendes Abbaugesuch vor, so kann ein solches von einem Dritten eingebracht werden. In diesem Falle räumt der Direktor der Landesabteilung Industrie dem Rechtsinhaber eine Frist von wenigstens 180 Tagen zur Vorlage des Gesuches im Sinne von Artikel 5 ein und weist darauf hin, dass nach Ablauf dieser Frist das Vorkommen in das unveräußerliche Vermögen des Landes übergehen kann. Dem gesuchstellenden Dritten wird, sobald dessen technische und finanzielle Eignung erwiesen ist, gemäß den Modalitäten, die dieses Gesetz für die Erteilung der Genehmi-

della concessione l'utilizzo del suolo ritorna al proprietario.

3. Qualora la richiesta di autorizzazione riguardi un'area che comprenda solo in parte terreni la cui titolarità del diritto sia diversa da quella del richiedente, il direttore della Ripartizione provinciale Industria assegna ai titolari del diritto, diversi dal richiedente, un termine non inferiore a 180 giorni per presentare la domanda integrativa. Decorso inutilmente tale termine, si applicano le disposizioni di cui ai commi 1 e 2.

4. Copia dell'atto di concessione provvisoria viene pubblicata per 30 giorni all'albo del comune nel cui territorio è ubicata la cava o la torbiera. Entro lo stesso termine chiunque abbia interesse può presentare ricorso alla Giunta provinciale, la quale decide entro 60 giorni, sentito l'ufficio provinciale competente per le cave e miniere. Il provvedimento di concessione diviene definitivo dal momento in cui l'ufficio provinciale competente per le cave e miniere comunica all'interessato la mancata presentazione di ricorsi nei termini previsti o il rigetto degli stessi. Qualora la Giunta provinciale accolga il ricorso, il provvedimento di concessione provvisoria decade a tutti gli effetti.

5. Qualora più richieste di autorizzazione riguardino aree contigue o vicine, l'ufficio provinciale competente per le cave e miniere accerta se la documentazione a corredo delle stesse riguardi soluzioni compatibili tra loro. Nel caso in cui si reputi conveniente la realizzazione di un'unica coltivazione o di un numero limitato di coltivazioni rispetto alle richieste, il direttore della Ripartizione provinciale Industria invita i titolari del diritto interessati a raggiungere un'intesa sulla base delle proposte dell'ufficio provinciale competente per le cave e miniere e a presentare una nuova richiesta di autorizzazione. In caso di disaccordo, è preferita la domanda che dia maggiori garanzie di un'economica coltivazione.

6. Il concessionario deve corrispondere al titolare del diritto, per tutta la durata della concessione, un indennizzo annuo sulla base della quantità del materiale estraibile. L'importo del diritto annuo da corrispondersi viene determinato nel regolamento di esecuzione.

7. Per le aree ottenute in concessione l'esercente deve versare alla Provincia Autonoma di Bolzano un canone anticipato per ogni anno o frazione di anno per ciascun ettaro o frazione di ettaro. L'importo del diritto annuo da corrispondere viene determinato nel regolamento di esecuzione. Il primo versamento va effettuato entro dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento definitivo di concessione. Le successive annualità vanno versate entro il 20 gennaio di ciascun anno.

gung vorsieht, eine provisorische Konzession erteilt. Nach Ablauf der Konzession kehrt die Verfügbarkeit des Grundes zum Eigentümer zurück.

3. Betrifft das Genehmigungsgesuch ein Gebiet, das nur zum Teil Grundstücke umfasst, deren Rechtsinhaber mit der Person des Gesuchstellers nicht identisch sind, so räumt der Direktor der Landesabteilung Industrie diesen Rechtsinhabern eine Frist von wenigstens 180 Tagen zur Vorlage eines ergänzenden Gesuches ein. Verstreicht diese Frist ungenutzt, finden die Absätze 1 und 2 Anwendung.

4. Eine Abschrift der provisorischen Konzession wird 30 Tage lang an der Anschlagtafel der Gemeinde, in der sich der Steinbruch, die Grube oder der Torfstich befindet, veröffentlicht. Innerhalb derselben Frist kann jeder, der ein rechtliches Interesse daran hat, bei der Landesregierung Beschwerde einlegen; diese entscheidet innerhalb von 60 Tagen nach Anhören des für den Bergbau zuständigen Landesamtes. Die Konzessionsmaßnahme wird endgültig, sobald das für den Bergbau zuständige Landesamt dem Betroffenen mitteilt, dass die Beschwerde nicht innerhalb der vorgeschriebenen Frist eingelegt oder abgewiesen worden ist. Nimmt die Landesregierung die Beschwerde an, so verfällt die provisorische Konzession in jeder Hinsicht.

5. Betreffen mehrere Genehmigungsgesuche angrenzende oder benachbarte Gebiete, so stellt das für den Bergbau zuständige Landesamt fest, ob die den Gesuchen beigelegten Unterlagen Lösungen aufzeigen, die miteinander vereinbar sind. Wird nur eine Abbautätigkeit oder eine im Hinblick auf die Gesuche beschränkte Zahl von Abbautätigkeiten für zweckmäßig erachtet, so fordert der Direktor der Landesabteilung Industrie die betreffenden Rechtsinhaber auf, aufgrund der Vorschläge des für den Bergbau zuständigen Landesamtes zu einer Einigung zu gelangen und ein neues Genehmigungsgesuch vorzulegen. Kann keine Einigung erzielt werden, wird jenes Gesuch bevorzugt, welches die höchste Garantie für einen wirtschaftlichen Abbau bietet.

6. Der Konzessionsinhaber hat dem Rechtsinhaber für die gesamte Dauer der Konzession eine jährliche Entschädigung auf Basis der abbaubaren Materialmenge zu entrichten. Die Höhe der jährlich zu zahlenden Gebühr wird in der Durchführungsverordnung festgelegt.

7. Der Betreiber muss der Autonomen Provinz Bozen für die im Konzessionswege übernommenen Grundstücke eine Gebühr für jedes Jahr oder jeden Bruchteil eines Jahres pro Hektar oder Bruchteil eines Hektars im Voraus überweisen. Die Höhe der jährlich zu zahlenden Gebühr wird in der Durchführungsverordnung festgelegt. Die erste Überweisung muss innerhalb von zehn Tagen nach Bekanntgabe der endgültigen Konzessionsverfügung erfolgen. Die nachfolgenden jährlichen Zahlungen sind bis zum 20. Jänner jeden Jahres vorzunehmen.

*Art. 10**Garanzie per la regolare esecuzione dei lavori*

1. Nel provvedimento di autorizzazione o concessione il direttore della Ripartizione provinciale Industria stabilisce l'ammontare del deposito cauzionale o della fideiussione bancaria che il richiedente è tenuto a prestare all'ufficio provinciale competente per le cave e miniere a garanzia della regolare esecuzione dei lavori di coltivazione, di sistemazione e di ripristino paesaggistico ambientale e della possibilità dell'utilizzazione a fini agricoli e forestali. Tale importo viene fissato su proposta della Conferenza dei direttori d'ufficio o del Comitato VIA in relazione al quantitativo autorizzato e alle difficoltà del ripristino ambientale e paesaggistico.

2. L'autorizzazione acquista validità solamente dopo l'esibizione della fideiussione bancaria o la prestazione del deposito cauzionale. L'importo della cauzione o della fideiussione bancaria deve essere adeguato annualmente in base agli indici ISTAT.

3. In caso di escussione della cauzione prima dello svincolo finale, il titolare è tenuto a ripristinare il valore iniziale della cauzione.

4. Lo svincolo della fideiussione o la restituzione del deposito cauzionale è da effettuarsi dopo che l'ufficio provinciale competente per le cave e miniere, sentiti gli organi di cui all'articolo 4, comma 1, abbia accertato la conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione e nel relativo disciplinare.

5. Qualora il titolare dell'autorizzazione o della concessione non abbia provveduto a realizzare i relativi lavori entro i termini prescritti, il direttore della Ripartizione provinciale Industria può disporre l'esecuzione d'ufficio. Dopo aver acquisito almeno tre offerte, il direttore della Ripartizione provinciale Industria determina l'importo necessario per l'esecuzione dei lavori e dispone che tale importo venga prelevato dal deposito cauzionale e fatto confluire nel bilancio provinciale o che per tale importo venga escussa la fideiussione bancaria. Qualora l'importo del deposito cauzionale o quello garantito dalla fideiussione bancaria non dovesse coprire le spese necessarie per l'esecuzione dei lavori previsti, tutte le altre spese vanno a carico del titolare dell'autorizzazione o della concessione.

*Art. 11**Decadenza e revoca dell'autorizzazione o concessione*

1. Il direttore della Ripartizione provinciale Industria pronuncia la decadenza dell'autorizzazione o della concessione qualora l'esercente, diffidato, non ottemperi alle prescrizioni o si renda inadempiente

*Art. 10**Sicherheitsleistungen für die ordnungsgemäße Durchführung der Arbeiten*

1. In der Genehmigungs- oder in der Konzessionsvergütung setzt der Direktor der Landesabteilung Industrie die Höhe der Kautions- oder Bankbürgschaft fest, die der Gesuchsteller dem für den Bergbau zuständigen Landesamt als Sicherstellung für die ordnungsgemäße Durchführung der Abbautätigkeiten und der Wiederherstellungsarbeiten in Bezug auf das Landschaftsbild und die Umwelt sowie für die Möglichkeit der land- und forstwirtschaftlichen Nutzung leisten muss. Dieser Betrag wird auf Vorschlag der Amtsdirektorenkonferenz oder des UVP-Beirates festgesetzt, und zwar nach Maßgabe der genehmigten Fördermenge und der Schwierigkeiten bei der Wiederherstellung von Landschaftsbild und Umwelt.

2. Die Genehmigung ist erst nach Vorlage der Bankbürgschaft oder nach Hinterlegung der Kautions gültig. Der Betrag der Kautions- oder der Bankbürgschaft ist jährlich aufgrund des ISTAT-Indexes anzupassen.

3. Im Falle der Einbehaltung der Kautions vor deren endgültigen Freistellung, ist der Genehmigungsinhaber verpflichtet, diese auf den Anfangsbetrag aufzustoßen.

4. Die Freigabe der Bankbürgschaft oder die Rückgabe der Kautions erfolgt, sobald das für den Bergbau zuständige Landesamt nach Anhören der in Artikel 4 Absatz 1 angeführten Organe die Übereinstimmung der durchgeführten Arbeiten mit den in der Genehmigung und im zugehörigen Auflagenheft enthaltenen Bestimmungen festgestellt hat.

5. Führt der Genehmigungs- oder der Konzessionsinhaber die entsprechenden Arbeiten nicht fristgerecht aus, so kann der Direktor der Landesabteilung Industrie verfügen, dass die Arbeiten von Amts wegen durchgeführt werden. Nach Einholung von wenigstens drei Angeboten setzt der Direktor der Landesabteilung Industrie den für die Durchführung der Arbeiten notwendigen Betrag fest und verfügt, dass dieser Betrag der Kautions entnommen und dem Landeshaushalt zugeführt wird oder dass für diesen Betrag die Bankbürgschaft beansprucht wird. Falls die Kautions- oder die Bankbürgschaft die Kosten, die für die Durchführung der vorgesehenen Arbeiten notwendig sind, nicht deckt, trägt der Genehmigungs- oder der Konzessionsinhaber alle übrigen Kosten.

*Art. 11**Verfall und Widerruf der Genehmigung oder Konzession*

1. Der Direktor der Landesabteilung Industrie hat den Verfall der Genehmigung oder der Konzession auszusprechen, sofern der Betreiber trotz Verwarnung die Vorschriften nicht beachtet oder den Ver-

agli obblighi derivanti dall'autorizzazione o dalla concessione oppure dalle norme contenute in leggi o regolamenti. Il relativo provvedimento è comunicato al titolare dell'autorizzazione o della concessione, all'esercente e al comune competente per territorio.

2. Il titolare dell'autorizzazione o della concessione nonché l'esercente sono tenuti in solido a risarcire ogni danno a terzi derivante dall'esercizio della cava o della torbiera.

3. Nel caso in cui i lavori di coltivazione non vengano iniziati entro il termine fissato nel provvedimento di autorizzazione o concessione ovvero la cava o torbiera non venga adeguatamente sfruttata secondo il programma approvato, al titolare viene fissato un termine per l'inizio, la ripresa o l'intensificazione dei lavori; trascorso inutilmente tale termine il direttore della Ripartizione provinciale Industria dichiara decaduta l'autorizzazione o la concessione.

4. Qualora l'esercente non sia proprietario, usufruttuario o enfiteuta del suolo o loro avente causa a qualunque titolo, verificatisi i presupposti per pronunciare la decadenza, uno di essi può chiedere il subingresso nell'autorizzazione, assumendosi tutti gli obblighi di legge e quelli derivanti dal provvedimento di autorizzazione o concessione.

5. La Giunta provinciale può revocare in ogni momento l'autorizzazione o la concessione per sopravvenute e comprovate esigenze di pubblica utilità.

6. La decadenza o la revoca comporta il passaggio del giacimento al patrimonio indisponibile della Provincia. In tal caso il giacimento può essere dato in concessione secondo la procedura di cui all'articolo 9. All'avente diritto spetta un'indennità pari al valore degli impianti, delle infrastrutture e del materiale estratto disponibile nel caso in cui il titolare dell'autorizzazione decaduta sia il proprietario del suolo o chi ne dimostri la disponibilità. Il valore viene stimato dall'Ufficio estimo provinciale. Tale indennizzo è corrisposto da chi subentra nell'esercizio della cava o della torbiera entro sei mesi dalla ripresa dei lavori.

Art. 12

Obblighi degli esercenti

1. Gli esercenti, i preposti e gli operai devono prestare particolare attenzione nella esecuzione dei lavori, secondo i dettami dell'arte e la scrupolosa osservanza delle norme di polizia mineraria e di quelle

pflichtungen, die aus der Genehmigung oder der Konzession oder aus Gesetzen oder Verordnungen erwachsen, nicht nachkommt. Die entsprechende Verfügung wird dem Genehmigungs- oder Konzessionsinhaber, dem Betreiber und der gebietsmäßig zuständigen Gemeinde mitgeteilt.

2. Der Genehmigungs- oder Konzessionsinhaber hat solidarisch mit dem Betreiber alle Schäden, die aus dem Betrieb des Steinbruches, der Grube oder des Torfstiches zum Nachteil Dritter erwachsen, zu ersetzen.

3. Beginnt der Genehmigungs- oder Konzessionsinhaber mit den Abbauarbeiten nicht innerhalb der in der Genehmigung oder in der Konzession festgesetzten Frist oder wickelt er diese Tätigkeit nicht in angemessener, dem genehmigten Programm entsprechender Weise ab, so kann der Direktor der Landesabteilung Industrie eine Frist für den Beginn, die Wiederaufnahme oder die Intensivierung der Arbeiten einräumen, nach deren ungenützem Verstreichen die Genehmigung oder die Konzession für verfallen erklärt wird.

4. Ist der Betreiber nicht Grundstückseigentümer, Fruchtnießer, Erbpächter oder, unabhängig vom Rechtstitel, deren Rechtsnachfolger und treffen die Voraussetzungen für den Verfall laut den vorhergehenden Absätzen zu, so kann einer der genannten Rechtsträger die Nachfolge in die Genehmigung oder Konzession beantragen, wobei er jedoch die gesetzlichen und die aus der Genehmigung oder der Konzession erwachsenden Verpflichtungen zu übernehmen hat.

5. Die Landesregierung kann ferner die Genehmigung oder die Konzession jederzeit widerrufen, wenn nachträglich begründete gemeinnützige Erfordernisse eintreten.

6. Der Verfall oder der Widerruf bewirkt den Übergang des Vorkommens in das unveräußerliche Vermögen des Landes. In diesem Fall kann das Vorkommen unter Anwendung des Verfahrens laut Artikel 9 in Konzession vergeben werden. Dem Anspruchsberechtigten steht eine Entschädigung in Höhe des Wertes der Anlagen, der Infrastrukturen und des verfügbaren abgebauten Materials zu, sofern der Inhaber der verfallenen Genehmigung gleichzeitig der Eigentümer oder der Verfügungsberechtigte des Grundstücks ist. Der Wert wird vom Landesschatzamt festgesetzt. Diese Entschädigung wird vom Rechtsnachfolger im Betrieb des Steinbruches, der Grube oder des Torfstiches innerhalb von sechs Monaten nach Wiederaufnahme der Arbeiten entrichtet.

Art. 12

Verpflichtungen der Betreiber

1. Die Betreiber sowie alle Vorarbeiter und Arbeiter sind verpflichtet, bei der Durchführung ihrer Arbeiten jene besondere Sorgfalt walten zu lassen, die die ordentliche Ausübung ihres Berufes erfordert,

relative alla salute e sicurezza dei lavoratori.

2. Gli esercenti devono mettere a disposizione dell'amministrazione provinciale tutti i mezzi necessari per ispezionare i lavori.

3. Il personale tecnico addetto all'ufficio provinciale competente per le cave e miniere riveste la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128.

Art. 13

Obblighi del titolare dell'autorizzazione

1. I titolari dell'autorizzazione alla coltivazione comunicano periodicamente all'ufficio provinciale competente per le cave e miniere i dati statistici relativi ai materiali estratti, secondo le istruzioni da esso impartite, e forniscono le notizie e i chiarimenti che venissero richiesti sui dati medesimi.

Art. 14

Oneri di coltivazione

1. Il titolare dell'autorizzazione o concessione versa annualmente al comune sul cui territorio è ubicata l'attività estrattiva un onere di coltivazione a titolo di indennizzo per i disagi derivanti dall'attività estrattiva. L'ammontare dell'onere è determinato con regolamento di esecuzione, tenuto conto del tipo e della qualità di materiale estratto.

Art. 15

Sanzioni

1. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali qualora il fatto costituisca reato a norma delle vigenti leggi, sono stabilite le seguenti sanzioni amministrative:

- a) da euro 3.200 a euro 25.000 per chi intraprende lavori di coltivazione senza la prescritta autorizzazione o concessione;
- b) da euro 500 a euro 5.000 per chi non ottempera alle singole prescrizioni del disciplinare relativo all'autorizzazione o alla concessione.

Art. 16

Vigilanza

1. Il controllo sull'osservanza delle norme della presente legge è affidato a funzionari dell'ammini-

sowie die bergrechtlichen Bestimmungen und jene über Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz gewissenhaft zu beachten.

2. Die Betreiber müssen der Landesverwaltung alle Mittel zur Verfügung stellen, die zur Inspektion der Arbeiten notwendig sind.

3. Das Fachpersonal des für den Bergbau zuständigen Landesamtes bekleidet den Rang eines höheren Amtsträgers der Gerichtspolizei im Sinne von Artikel 5 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 9. April 1959, Nr. 128.

Art. 13

Pflichten des Genehmigungsinhabers

1. Die Inhaber einer Genehmigung zum Abbau von Steinbrüchen, Gruben oder Torfstichen teilen dem für den Bergbau zuständigen Landesamt gemäß dessen Weisungen in bestimmten Zeitabschnitten die statistischen Daten über das geförderte Material mit und geben alle Informationen und Erläuterungen, die zu diesen Daten angefordert werden.

Art. 14

Abgaben für den Abbau

1. Der Inhaber der Genehmigung oder der Konzession hat jährlich als Entschädigung für die durch den Abbau verursachten Belastungen an die Gemeinde, auf deren Gebiet der Abbau stattfindet, eine Abbauggebühr zu überweisen. Die Höhe der Gebühr wird nach Maßgabe der Art und der Qualität des abgebauten Materials mit Durchführungsverordnung festgelegt.

Art. 15

Strafen

1. Unbeschadet der Anwendung strafrechtlicher Sanktionen, falls die Tat einen Straftatbestand im Sinne der einschlägigen Gesetze darstellt, werden folgende Verwaltungsstrafen festgesetzt:

- a) wer Abbautätigkeiten ohne die vorgeschriebene Genehmigung oder Konzession durchführt, wird mit einer Geldstrafe von 3.200 Euro bis 25.000 Euro bestraft,
- b) wer gegen die Vorschriften des zur Genehmigung oder zur Konzession gehörigen Auflagenheftes verstößt, wird mit einer Geldstrafe von 500 Euro bis 5.000 Euro bestraft.

Art. 16

Aufsicht

1. Die Aufsicht über die Anwendung dieses Gesetzes wird eigens damit beauftragten Beamten der

strazione provinciale appositamente incaricati, agli organi di polizia mineraria, polizia forestale e polizia locale.

2. Possono procedere all'accertamento delle infrazioni alla presente legge gli organi di sicurezza pubblica, su richiesta del Presidente della Provincia, nonché gli organi di polizia mineraria, polizia forestale e polizia locale, nonché i funzionari dell'amministrazione provinciale, a tal fine autorizzati dal Presidente della Provincia.

3. Il personale incaricato di vigilare sull'osservanza della presente legge può accedere in qualsiasi momento alle aree interessate e procedere alle rilevazioni occorrenti e a tutti gli altri controlli necessari.

Art. 17 Norme transitorie

1. Fino all'approvazione del Piano provinciale di cui all'articolo 2, l'utilizzazione delle cave e delle torbiere è comunque soggetta ad autorizzazione del direttore della Ripartizione provinciale Industria.

2. Le cave e torbiere autorizzate e non previste nel Piano provinciale possono essere coltivate fino alla scadenza naturale dell'autorizzazione, la quale può essere prorogata ai sensi dell'articolo 6, comma 5.

Art. 18 Abrogazione

1. La legge provinciale 12 agosto 1976, n. 32, è abrogata.

Art. 19 Modifica della legge urbanistica provinciale

1. Il comma 5 dell'articolo 12 della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, recante "Legge urbanistica provinciale", e successive modifiche, è così sostituito:

"5. La Giunta provinciale, sentiti gli organi consultivi competenti per materia, delibera sulle osservazioni, sulle proposte e sui pareri, ed approva il piano. Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici oppure sentire più organi consultivi, l'assessore competente o il Presidente della Provincia può indire una conferenza dei servizi ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti."

La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque

Landesverwaltung, den Organen der Bergbaupolizei, Forstpolizei und Ortspolizei übertragen.

2. Mit der Erhebung der Zuwiderhandlungen gegen dieses Gesetz können auf Antrag des Landeshauptmanns die Organe der öffentlichen Sicherheit, weiters die Organe der Bergbaupolizei, Forstpolizei, Ortspolizei und die vom Landeshauptmann bevollmächtigten Beamten der Landesverwaltung betraut werden.

3. Das mit der Aufsicht über die Einhaltung dieses Gesetzes beauftragte Personal hat jederzeit Zutritt zu den in Frage kommenden Grundstücken und kann die erforderlichen Ermittlungen anstellen und alle anderen notwendigen Kontrollen vornehmen.

Art. 17 Übergangsbestimmungen

1. Bis zur Genehmigung des Landesplanes laut Artikel 2 unterliegt die Nutzung der Steinbrüche, Gruben und Torfstiche der Genehmigung durch den Direktor der Landesabteilung Industrie.

2. Jene Gruben, Steinbrüche und Torfstiche, deren Betrieb zwar genehmigt wurde, die aber nicht im Landesplan aufscheinen, dürfen bis zum Ablauf der Genehmigung weiter betrieben werden; die Genehmigung kann im Sinne von Artikel 6 Absatz 5 verlängert werden.

Art. 18 Aufhebung

1. Das Landesgesetz vom 12. August 1976, Nr. 32, ist aufgehoben.

Art. 19 Änderung des Landesraumordnungsgesetzes

1. Artikel 12 Absatz 5 des Landesgesetzes vom 11. August 1997, Nr. 13, betreffend „Landesraumordnungsgesetz“, in geltender Fassung, erhält folgende Fassung:

„5. Die Landesregierung befindet nach Anhören der fachlich zuständigen Beratungsorgane über die Bemerkungen, die Vorschläge und die Gutachten und genehmigt den Plan. Falls es zweckmäßig ist, verschiedene öffentliche Interessen gemeinsam zu prüfen oder mehrere Beratungsorgane anzuhören, kann der zuständige Landesrat oder der Landeshauptmann eine Konferenz der Dienststellen im Sinne von Artikel 18 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, einberufen, damit die berührten öffentlichen Interessen gleichzeitig einer gemeinsamen Prüfung unterzogen werden können.“

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es

spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

Bolzano, 19 maggio 2003

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
L. DURNWALDER

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'articolo 29, commi 1 e 2, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 1, 1° comma:

La legge provinciale 10 novembre 1978, n. 67 concerne "Disciplina della prospezione, ricerca e concessione delle sostanze minerarie".

Note all'articolo 1, 2° comma:

La legge provinciale 12 luglio 1975, n. 35 concerne "Ordinamento dell'Azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo".

Il testo dell'articolo 14 della citata legge provinciale n. 35/1975 è il seguente:

Art. 14

(1) Il demanio idrico provinciale, passato alla Provincia Autonoma di Bolzano con DPR 15 gennaio 1973, n. 115, è costituito dai corsi d'acqua e dai laghi demaniali, dalle opere di protezione delle acque, di contenimento delle stesse e di difesa del suolo, con le relative strutture accessorie e di servizio.

(2) Esso comprende:

- a) per i corsi d'acqua:
 1. l'alveo, il greto e le sponde;
 2. gli argini, i terrapieni, le opere di protezione o di contenimento con le relative strutture accessorie e di servizio. Se mancano le opere di cui sopra, il limite demaniale dei corsi è dato dal livello di piena normale e per i corsi d'acqua avente carattere torrentizio dal livello di piena straordinaria;
- b) per i laghi:
 1. l'alveo, le sponde, le spiagge;
 2. gli argini, i terrapieni e le opere di protezione o di contenimento con le relative strutture accessorie e di servizio;
- c) le altre opere di protezione delle acque, di contenimento delle stesse e di difesa del suolo con le relative strutture accessorie e di servizio anche se non ubicate a contatto dei corsi d'acqua e dei laghi; fra tali opere sono comprese quelle per la stabile correzione dei corsi d'acqua e dei laghi, per la sistemazione dei terreni sui versanti, i paravalanghe, le officine, i cantieri permanenti, i magazzini di deposito, gli alloggi di servizio e le opere idrauliche in genere.

als Landesgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, 19. Mai 2003

DER LANDESHAUPTMANN
L. DURNWALDER

ANMERKUNGEN

Hinweis

Die hiermit veröffentlichten Anmerkungen sind im Sinne des Artikels 29 Absätze 1 und 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, zum einzigen Zweck abgefasst worden, das Verständnis der Rechtsvorschriften, welche abgeändert wurden oder auf welche sich der Verweis bezieht, zu erleichtern. Gültigkeit und Wirksamkeit der hier angeführten Rechtsvorschriften bleiben unverändert.

Anmerkungen zum Artikel 1, 1. Absatz:

Das Landesgesetz vom 10. November 1978, Nr. 67 betrifft „Bestimmungen über die Erkundung, das Schürfen und die Ermächtigung zur Gewinnung von mineralischen Rohstoffen“.

Anmerkungen zum Artikel 1, 2. Absatz:

Das Landesgesetz vom 12. Juli 1975, Nr. 35 betrifft „Regelung des Sonderbetriebes für Bodenschutz, Wildbach- und Lawinenverbauung“.

Artikel 14 des genannten Landesgesetzes Nr. 35/1975 lautet wie folgt:

Art. 14

(1) Das öffentliche Wassergut des Landes, das mit DPR vom 15. Jänner 1973, Nr. 115, der Autonomen Provinz Bozen übertragen worden ist, besteht aus den Wasserläufen und Seen, den Bauten zu ihrer Sicherung bzw. Eindämmung und den Bodenschutzbauten sowie den entsprechenden zusätzlichen Anlagen und Bauwerken.

(2) Es umfasst:

- a) bei Wasserläufen
 1. das Bachbett, das Kiesbett und die Ufer,
 2. die Dämme, die Erdwälle und die Sicherungs- und Eindämmungsbauten mit den entsprechenden zusätzlichen Anlagen und Bauwerken. Wenn keiner der genannten Bauten vorhanden ist, gilt bei Wasserläufen als Grenze des öffentlichen Gutes der normale Hochwasserspiegel und bei Wildbächen der außerordentliche Hochwasserstand,
- b) bei Seen
 1. das Seebett, die Ufer, die Strände,
 2. die Dämme, die Erdwälle und die Sicherungs- und Eindämmungsbauten mit den entsprechenden zusätzlichen Anlagen und Bauwerken,
- c) alle sonstigen Gewässersicherungs- und Eindämmungsbauten sowie Bodenschutzbauten mit den entsprechenden zusätzlichen Anlagen und Bauwerken- auch dann, wenn sie nicht unmittelbar an die Wasserläufe und Seen angrenzen; zu den genannten Bauwerken gehören auch dauerhafte Vorrichtungen für die Regulierung der Wasserläufe und Seen, die Befestigungsbauten an Hängen, die Lawinenschutzbauten, die Werkstätten, die ständigen Bauhöfe, die Lagerschuppen, die Dienstwohnungen und die Wasserbauten im allgemeinen.

(3) Ai soli fini degli interventi sistematori o dell'esercizio della polizia idraulica la Giunta provinciale è autorizzata ad emanare, in deroga alla procedura di cui all'articolo 3 della legge provinciale 4 settembre 1976, n. 40, con deliberazione da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione, elenchi suppletivi o correttivi delle acque pubbliche tendenti ad inserire nuovi corsi d'acqua aventi carattere torrentizio e ad escludere acque irrilevanti ai fini idraulici.

Note all'articolo 2:

La legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13 e successive modifiche concerne "Legge urbanistica provinciale".

Il testo degli articoli 11, 12 e 13 della citata legge provinciale n. 13/1997 è il seguente:

Art. 11 (Piani di settore)

(1) I piani di settore trasformano in concrete pianificazioni gli obiettivi, i principi e le direttive del piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale e si possono estendere anche a parti limitate ma omogenee del territorio provinciale.

(2) I piani di settore previsti da altre leggi provinciali di settore devono adeguarsi al piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale.

Art. 12 (Pubblicazione ed approvazione del piano di settore)

(1) Il progetto del piano di settore deliberato dalla Giunta provinciale è depositato ed esposto al pubblico presso l'amministrazione provinciale e nelle sedi dei comuni della provincia territorialmente interessati.

(2) La data di esposizione è preventivamente resa nota mediante avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e su almeno due quotidiani, di cui uno in lingua tedesca ed uno in lingua italiana, nonché su un settimanale. Il piano è esposto per 30 giorni, durante i quali chiunque può prendere visione del piano stesso e degli allegati; nello stesso periodo gli enti e le associazioni interessate possono presentare osservazioni e proposte ai comuni o alla Giunta provinciale tese a contribuire al perfezionamento del piano.

(3) Entro i successivi 60 giorni i comuni territorialmente interessati esprimono sul progetto del piano il loro parere motivato, tenendo presenti le osservazioni e proposte loro presentate. Decorso tale termine, si prescinde dai pareri dei comuni.

(4) I comuni trasmettono quindi entro i successivi 30 giorni alla Giunta provinciale il loro eventuale parere sul piano ed osservazioni e proposte presentate.

(5) La Giunta provinciale, sentito gli organi consultivi competenti per materia, delibera sulle osservazioni, sulle proposte e sui pareri, ed approva il piano.

(6) Il piano di settore è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(7) Alla scadenza del decennio dall'entrata in vigore del piano di settore, la Giunta provinciale, sentito gli organi consultivi competenti per materia, delibera la conferma del piano o, qualora intenda adeguarlo a nuove esigenze, procede secondo le disposizioni del presente articolo e dell'articolo 13, e sempreché non siano intervenute modifiche al piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale, che ne richiedano l'adeguamento.

Art. 13 (Pubblicità ed effetti del piano di settore)

(1) Un esemplare del piano di settore approvato dalla Giunta provinciale deve essere depositato, a libera visione del pubblico, in ogni comune della provincia territorialmente interessato.

(3) Die Landesregierung ist ermächtigt, in Abweichung vom Verfahren gemäß Artikel 3 des Landesgesetzes vom 4. September 1976, Nr. 40, mit Beschluss, welcher im Amtsblatt der Region veröffentlicht wird, Zusatz- oder Berichtigungsverzeichnisse der öffentlichen Gewässer zu erlassen, um neue Wasserläufe mit Eigenschaften eines Wildbaches einzutragen oder Gewässer, welche in hydraulischer Hinsicht unbedeutend sind, zu streichen.

Anmerkungen zum Artikel 2:

Das Landesgesetz vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, betrifft „Landesraumordnungsgesetz“.

Artikel 11, 12 und 13 des genannten Landesgesetzes Nr. 13/1997 lauten wie folgt:

Art. 11 (Fachpläne)

(1) Die Fachpläne setzen die Ziele, die Grundsätze und die Leitlinien des Landesentwicklungs- und Raumordnungsplanes in konkrete Planungen um; sie können sich auch auf die Teilgebiete, allerdings homogener Art, des Landesgebietes erstrecken.

(2) Die von anderen Landesgesetzen für bestimmte Bereiche vorgesehenen Fachpläne müssen dem Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan angepasst werden.

Art. 12 (Veröffentlichung und Genehmigung des Fachplanes)

(1) Der von der Landesregierung beschlossene Fachplanentwurf wird bei der Landesverwaltung und am Sitz der gebietsmäßig betroffenen Gemeinden Südtirols hinterlegt und für die Öffentlichkeit zur Einsichtnahme ausgelegt.

(2) Der Zeitpunkt, ab dem der Fachplan ausgelegt ist, wird vorher durch eine im Amtsblatt der Region und in mindestens einer deutschsprachigen und einer italienischsprachigen Tageszeitung sowie in einer Wochenzeitung veröffentlichte Anzeige bekanntgemacht. Der Fachplan liegt 30 Tage auf. Innerhalb dieser Frist kann jeder in den Plan und in die Beilagen Einsicht nehmen. Ebenso könne die daran interessierten Körperschaften und Vereinigungen Bemerkungen und Vorschläge zur Verbesserung des Planes bei den Gemeinden oder bei der Landesregierung einbringen.

(3) Innerhalb der darauffolgenden 60 Tage geben die gebietsmäßig betroffenen Gemeinden ihr begründetes Gutachten zum Planentwurf ab, wobei sie auf die eingebrachten Bemerkungen und Vorschläge Bedacht nehmen. Nach Ablauf dieser Frist werden die Gutachten der Gemeinden nicht mehr berücksichtigt.

(4) Die Gemeinden übermitteln der Landesregierung innerhalb der darauffolgenden 30 Tage ihr etwaiges Gutachten zum Plan mit den eingebrachten Bemerkungen und Vorschlägen.

(5) Die Landesregierung befindet nach Anhören der fachlich zuständigen Beratungsorgane über die Bemerkungen, die Vorschläge und die Gutachten und genehmigt den Plan.

(6) Der Fachplan wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

(7) Zehn Jahre nach Inkrafttreten des Fachplanes bestätigt die Landesregierung nach Anhören der fachlich zuständigen Beratungsorgane den Plan mit Beschluss, oder sie verfährt, falls sie beabsichtigt, ihn neuen Erfordernissen anzupassen, nach den Bestimmungen dieses Artikels und des Artikels 13, immer vorausgesetzt, dass am Landesentwicklungs- und Raumordnungsplan nicht solche Änderungen vorgenommen worden sind, die eine Anpassung erfordern.

Art. 13 (Offenlegung und Wirkungen des Fachplanes)

(1) Ein Belegstück des von der Landesregierung genehmigten Fachplanes muss in jeder gebietsmäßig betroffenen Gemeinde Südtirols hinterlegt und für die Öffentlichkeit zur Einsichtnahme ausgelegt werden.

(2) Tutti gli enti sono obbligati a rispettarlo e ad eseguirlo nell'ambito delle rispettive competenze. I comuni sono tenuti a farlo rispettare e ad eseguirlo e non possono rilasciare concessioni edilizie per opere che siano in contrasto con il piano.

(3) La Giunta provinciale adegua d'ufficio i piani urbanistici comunali al piano di settore. L'ufficio centrale di urbanistica cura le modifiche agli allegati grafici del piano urbanistico comunale.

Note all'articolo 3:

La legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche, concerne "Legge urbanistica provinciale".

Il testo dell'articolo 13, comma 3, della citata legge provinciale n. 13/1997 è il seguente:

Art. 13
(Pubblicità ad effetti del piano di settore)

omissis

(3) La Giunta provinciale adegua d'ufficio i piani urbanistici comunali al piano di settore. L'ufficio centrale di urbanistica cura le modifiche agli allegati grafici del piano urbanistico comunale.

Note all'articolo 6:

La legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 concerne "Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Il testo dell'articolo 9 della citata legge provinciale n. 17/1993 è il seguente:

Art. 9
(Ricorso gerarchico)

(1) Contro gli atti amministrativi, adottati dal Presidente della Provincia, dagli assessori provinciali e dai direttori delle strutture organizzative provinciali, o loro organi delegati, salvo che si tratti di atti dichiarati definitivi per legge, è ammesso ricorso in unica istanza alla Giunta provinciale, per motivi di legittimità e di merito, da parte di chi vi abbia interesse.

(2) Contro gli atti amministrativi di organi collegiali provinciali è ammesso ricorso da parte di chi vi abbia interesse nei casi, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

(3) La comunicazione degli atti soggetti a ricorso ai sensi dei commi 1 e 2 deve recare l'indicazione del termine e dell'organo cui il ricorso deve essere presentato.

(4) Il ricorso deve essere proposto, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(5) Il ricorso è presentato all'organo indicato nella comunicazione o a quello che ha emanato l'atto impugnato, direttamente o mediante notificazione o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Quando il ricorso è inviato a mezzo posta, la data di spedizione vale quale data di presentazione.

(6) I ricorsi rivolti, nel termine prescritto, ad organi diversi da quello competente, ma appartenenti alla provincia o sue aziende o enti dipendenti, non sono soggetti a dichiarazione di irricevibilità e i ricorsi stessi sono trasmessi d'ufficio all'organo competente.

(7) D'ufficio o su domanda del ricorrente, proposta nello stesso ricorso o in successiva istanza da presentarsi nei modi

(2) Alle Körperschaften sind verpflichtet, den Plan einzuhalten und im Rahmen ihrer Zuständigkeit durchzuführen. Die Gemeinden haben zu sorgen, dass er eingehalten und durchgeführt wird, und dürfen für Arbeiten, die dazu im Widerspruch stehen, keine Baukonzession erteilen.

(3) Die Landesregierung passt die Bauleitpläne der Gemeinden von Amts wegen dem Fachplan an. Das Zentralamt für Raumordnung sorgt für die Änderungen an den grafischen Beilagen des Bauleitplanes der Gemeinde.

Anmerkungen zum Artikel 3:

Das Landesgesetz vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, betrifft „Landesraumordnungsgesetz“.

Artikel 13, Absatz 3 des genannten Landesgesetzes Nr. 13/1997 lautet wie folgt:

Art. 13
(Offenlegung und Wirkungen des Fachplanes)

.....
(3) Die Landesregierung passt die Bauleitpläne der Gemeinden von Amts wegen dem Fachplan an. Das Zentralamt für Raumordnung sorgt für die Änderungen an den grafischen Beilagen des Bauleitplanes der Gemeinde.

Anmerkungen zum Artikel 6:

Das Landesgesetz vom 22. Oktober 1993, Nr. 17 betrifft „Regelung des Verwaltungsverfahrens und des Rechts auf Zugang zu Verwaltungsunterlagen“.

Artikel 9 des genannten Landesgesetzes Nr. 17/1993 lautet wie folgt:

Art. 9
(Aufsichtsbeschwerde)

(1) Gegen Verwaltungsakte, die vom Landeshauptmann, von den Landesräten, von den Leitern der Organisationseinheiten des Landes oder von den dazu delegierten Organen erlassen werden, kann, sofern es sich nicht um gesetzlich für endgültig erklärte Akte handelt, von Seiten des Trägers eines entsprechenden Interesses bei der Landesregierung aus Rechtsgründen und aus Sachgründen Beschwerde in einziger Instanz eingelegt werden.

(2) Gegen Verwaltungsakte von Kollegialorganen des Landes ist seitens des Trägers eines entsprechenden Interesses in den Fällen und Formen, die vom Gesetz vorgesehen sind, sowie innerhalb der darin festgelegten Grenzen Beschwerde zulässig.

(3) Die Mitteilung der Akte, gegen die Beschwerde laut Absätze 1 und 2 zulässig ist, muss eine Belehrung über die Beschwerdefrist und das Organ, bei dem die Beschwerde einzubringen ist, beinhalten.

(4) Die Beschwerde ist innerhalb einer Ausschlussfrist von dreißig Tagen ab dem Tag der Zustellung des angefochtenen Aktes oder der Mitteilung des Aktes im Verwaltungsweg oder ab dem Zeitpunkt, an dem der Betroffene volle Kenntnis des Aktes erlangt hat, einzubringen.

(5) Die Beschwerde ist bei dem in der Mitteilung angegebenen Organ oder bei dem Organ, das den angefochtenen Akt erlassen hat, unmittelbar oder durch eingeschriebenen Brief mit Rückschein einzubringen. Wenn die Beschwerde mit der Post übermittelt wird, gilt der Aufgabetag als Tag der Einbringung.

(6) Beschwerden, die innerhalb der vorgeschriebenen Frist bei einem Organ, das zwar nicht zuständig ist, aber doch zum Land gehört, oder bei Betrieben oder Anstalten des Landes eingebracht werden, sind nicht als unzulässig zurückzuweisen, sondern von Amts wegen an das zuständige Organ weiterzuleiten.

(7) Die Vollziehung des angefochtenen Aktes kann aus schwerwiegenden Gründen vom entscheidenden Organ, von Amts

previsti dal comma 5, l'organo decidente può sospendere per gravi motivi l'esecuzione dell'atto impugnato.

(8) Il direttore della ripartizione provinciale competente in materia, qualora non vi abbia già provveduto il ricorrente, comunica il ricorso agli altri soggetti direttamente interessati ed individuabili sulla base dell'atto impugnato.

(9) Entro venti giorni dalla comunicazione del ricorso gli interessati possono presentare all'organo cui è diretto, tramite la ripartizione provinciale competente in materia, deduzioni e documenti.

(10) L'organo decidente o il responsabile dell'istruttoria, possono disporre gli accertamenti che ritengono utili ai fini della decisione del ricorso.

(11) L'organo decidente, se riconosce che il ricorso non poteva essere proposto, lo dichiara inammissibile; se ravvisa una irregolarità sanabile, assegna al ricorrente un termine per la regolarizzazione e, se questi non vi provvede, dichiara il ricorso improcedibile; se riconosce infondato il ricorso, lo respinge; se lo accoglie per incompetenza, annulla l'atto e rimette l'affare all'organo competente; se lo accoglie per altri motivi di legittimità o per motivi di merito, annulla o riforma l'atto salvo, ove occorra, il rinvio dell'affare all'organo che lo ha emanato.

(12) La decisione deve essere motivata e deve essere emessa e comunicata all'organo che ha emanato l'atto impugnato, al ricorrente e agli altri interessati, ai quali sia stato comunicato il ricorso, in via amministrativa o mediante notificazione o mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

(13) Decorso il termine di novanta giorni dalla data di presentazione del ricorso senza che l'organo adito abbia comunicato la decisione, il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti, salvo che non sia diversamente disposto da legge speciale.

(14) Sono abrogate le disposizioni di legge che prevedono un termine maggiore di quello indicato nel comma 4 per proporre ricorso amministrativo.

Note all'art. 12:

Il DPR 9 aprile 1959, n. 128 concerne "Norme di polizia delle miniere e delle cave".

Il testo dell'articolo 5 del citato DPR n. 128/59 è il seguente:

Art. 5

Gli ingegneri ed i periti del Corpo delle miniere, i medici nell'espletamento dei compiti loro affidati ai sensi dell'articolo precedente, e, quando appositamente incaricati dal Ministro per l'industria ed il commercio, i geologi e i chimici del Corpo stesso hanno diritto di visitare le miniere e le cave. I direttori delle miniere e delle cave e il personale dipendente hanno l'obbligo di agevolare tali visite e, quando richiesti, devono fornire ai suddetti funzionari le notizie ed i dati necessari.

Gli ingegneri ed i periti del Corpo delle miniere, nei limiti del servizio cui sono destinati e secondo le attribuzioni ad essi conferite dal presente decreto, sono ufficiali di polizia giudiziaria.

Nell'esercizio delle loro funzioni gli ingegneri ed i periti del Corpo delle miniere hanno facoltà di richiedere l'assistenza della Forza pubblica.

Note all'articolo 18:

La legge provinciale 12 agosto 1976, n. 32 concerne: "Disciplina delle cave e delle torbiere"

wegen oder auf Antrag des Beschwerdeführers ausgesetzt werden; ein entsprechender Antrag ist in der Beschwerde selbst oder in einem späteren Antragschreiben, das gemäß der in Absatz 5 vorgesehenen Form einzubringen ist, zu stellen.

(8) Der Direktor der zuständigen Abteilung teilt, sofern der Beschwerdeführer dies noch nicht veranlasst hat, die Beschwerde den anderen unmittelbar Betroffenen, die aufgrund des angefochtenen Aktes festgestellt werden können, mit.

(9) Über die zuständige Abteilung können die Betroffenen innerhalb von zwanzig Tagen ab der Mitteilung der Beschwerde bei dem Landesorgan, an das die Beschwerde gerichtet ist, Stellungnahmen einbringen und Unterlagen vorlegen.

(10) Das entscheidende Organ oder der für die Sachverhaltsermittlung Verantwortliche kann alle Ermittlungen verfügen, die in bezug auf die Entscheidung für geeignet angesehen werden.

(11) Stellt das entscheidende Organ fest, dass die Beschwerde nicht erhoben werden durfte, so weist es diese als unzulässig zurück; stellt es einen heilbaren Mangel fest, so setzt es dem Beschwerdeführer für dessen Behebung eine Frist; sorgt dieser nicht für die Behebung, so erklärt es die Beschwerde für nicht weiter verfolgbar; stellt es fest, dass die Beschwerde unbegründet ist, so weist es diese ab; gibt es der Beschwerde wegen Unzuständigkeit statt, so hebt es den Akt auf und verweist die Angelegenheit an das zuständige Organ; gibt es der Beschwerde aus anderen Rechtsgründen oder aus Sachgründen statt, so hebt es den Akt auf oder ändert ihn ab, sofern es nicht erforderlich ist, die Angelegenheit an das Organ, das den Akt erlassen hat, zurückzuweisen.

(12) Die Entscheidung ist zu begründen, auszufertigen und dem Organ, das den angefochtenen Akt erlassen hat, dem Beschwerdeführer und den anderen Betroffenen, denen die Beschwerde mitgeteilt worden war, bekanntzugeben; die Bekanntgabe erfolgt im Verwaltungswege oder durch Zustellung oder eingeschriebenen Brief mit Rückschein.

(13) Wenn das Organ innerhalb einer Frist von neunzig Tagen ab dem Tag, an dem die Beschwerde eingereicht worden ist, keine Entscheidung mitgeteilt hat, gilt die Beschwerde in jeglicher Hinsicht als abgewiesen, vorausgesetzt, dass ein einschlägiges Gesetz nichts anderes bestimmt.

(14) Die gesetzlichen Bestimmungen, die für die Einreichung einer Verwaltungsbeschwerde eine längere Frist vorsehen als die in Absatz 4 angegebene, sind aufgehoben.

Anmerkungen zum Artikel 12:

Das DPR vom 9. April 1959, Nr. 128 betrifft „Bestimmungen der Bergbaupolizei“.

Art. 5 des genannten DPR Nr. 128/59 lautet wie folgt:

Art. 5

Die Ingenieure und Fachingenieure des Bergbaukorps, die Ärzte (bei der Ausübung der Aufgaben, die ihnen im Sinne des vorhergehenden Artikels übertragen wurden) sowie die Geologen und Chemiker desselben Korps, sofern ausdrücklich vom Minister für Industrie und Handel beauftragt, haben das Recht die Bergwerke und Gruben zu besichtigen. Die Betriebsleiter und die Angestellten haben die Pflicht, diese Besichtigung soweit wie möglich zu unterstützen und, sofern erforderlich, den betreffenden Personen sämtliche Informationen und Daten zu liefern.

Die Ingenieure und Fachingenieure des Bergbaukorps sind im Rahmen ihres Dienstes und entsprechend den von diesem Dekret übertragenen Aufgaben, höhere Amtsträger der Bergbaupolizei.

Bei der Ausübung ihrer Aufgabenfunktion können die Ingenieure und Fachingenieure des Bergbaukorps die Unterstützung der Sicherheitskräfte anfordern.

Anmerkungen zum Artikel 18:

Das Landesgesetz vom 12. August 1976, Nr. 32 betrifft: „Bestimmungen über Steinbrüche beziehungsweise Gruben und Torfstiche“.

Note all'articolo 19:

La legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, e successive modifiche, concerne "Legge urbanistica provinciale".

Il testo dell'articolo 12, comma 5, della citata legge provinciale 13/1997 come modificato dalla presente legge, è il seguente:

Art. 12

omissis

(5) La Giunta provinciale, sentiti gli organi consultivi competenti per materia, delibera sulle osservazioni, sulle proposte e sui pareri, ed approva il piano. Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici oppure sentire più organi consultivi, l'assessore competente o il Presidente della Provincia può indire una conferenza dei servizi ai sensi dell'articolo 18 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti.

omissis

Anmerkungen zum Artikel 19:

Das Landesgesetz vom 11. August 1997, Nr. 13, in geltender Fassung, betrifft „Landesraumordnungsgesetz“.

Artikel 12, Absatz 5 des genannten Landesgesetzes Nr. 13/1997 lautet in der nunmehr geltenden Fassung wie folgt:

Art. 12

.....

(5) Die Landesregierung befindet nach Anhören der fachlich zuständigen Beratungsorgane über die Bemerkungen, die Vorschläge und die Gutachten und genehmigt den Plan. Falls es zweckmäßig ist, verschiedene öffentliche Interessen gemeinsam zu prüfen oder mehrere Beratungsorgane anzuhören, kann der zuständige Landesrat oder der Landeshauptmann eine Konferenz der Dienststellen im Sinne von Artikel 18 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, einberufen, damit die berührten öffentlichen Interessen gleichzeitig einer gemeinsamen Prüfung unterzogen werden können.

.....

[S122030129778|L010|]
LEGGE PROVINCIALE
19 maggio 2003, n. 8

Modifica della legge provinciale in materia di appalto e di esecuzione di lavori pubblici

IL CONSIGLIO PROVINCIALE
ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
promulga

la seguente legge:

Art. 1

1. Alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 24 della legge provinciale 17 giugno 1998, n. 6, recante "Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici", dopo le parole: "sull'economicità dell'opera," sono inserite le parole: "in particolare rispetto ai costi di gestione e di manutenzione,".

2. Dopo la lettera e) del comma 3 dell'articolo 24 della legge provinciale 17 giugno 1998, n. 6, è aggiunta la seguente lettera:

"f) sulla qualità dei lavori e delle progettazioni eseguiti nei cinque anni antecedenti il primo giorno di pubblicazione del bando di gara."

[B122030129778|L010|]
LANDESGESETZ
vom 19. Mai 2003, Nr. 8

Änderung des Landesgesetzes im Bereich Vergabe und Ausführung von öffentlichen Bauaufträgen

DER SÜDTIROLER LANDTAG
hat folgendes Gesetz genehmigt,

DER LANDESHAUPTMANN
beurkundet es:

Art. 1

1. In Artikel 24 Absatz 3 Buchstabe b) des Landesgesetzes vom 17. Juni 1998, Nr. 6, betreffend „Bestimmungen für die Vergabe und Ausführung von öffentlichen Bauaufträgen“ werden, am Ende, folgende Worte hinzugefügt: „, im Besonderen in Bezug auf die Betriebs- und Wartungskosten,“.

2. Nach Artikel 24 Absatz 3 Buchstabe e) des Landesgesetzes vom 17. Juni 1998, Nr. 6, wird folgender Buchstabe hinzugefügt:

„f) Qualität der Arbeiten und Planungen, die im Fünfjahreszeitraum vor dem ersten Tag der Veröffentlichung der Bekanntmachung durchgeführt wurden.“